

I COSTI ARRIVANO SINO A 14 EURO PER UN SACCO DA 15 KG. UN ANNO FA A 5

Il caro energia triplica il prezzo del pellet

Il M5s chiede di abbassare l'Iva sul combustibile dal 22% al 10% nel dl Aiuti

DI FILIPPO MERLI

Chi ha una stufa a pellet viene circondato e osservato con brama e gelosia. Sembra che sia in possesso della cosa più preziosa del mondo. E in un certo senso è così. Il pellet è l'alternativa, la via d'uscita, la soluzione al caro energia. O meglio: era. Perché anche il combustibile ricavato dal legno non è più a buon mercato. Anzi: con l'aumento delle richieste si sono esaurite le scorte. È merce rara, il pellet. E il prezzo per accaparrarselo, di conseguenza, è quasi triplicato.

Già a giugno i costi del pellet erano raddoppiati rispetto allo stesso periodo del 2021. Ora, in certi casi, sono aumentati di tre volte. Prendete Bergamo: oggi il costo arriva a superare i 12 euro per un pacco standard da 15 chilogrammi. Un anno fa andava dai 3 ai 5 euro. A Olbia, in Sardegna, nel 2021 era possibile trovare il carburante a biomassa a 6 euro. Quest'anno il prezzo sfiora i 12 euro. E c'è chi ha preso una decisione drastica: «Non venderemo pellet quest'anno, non vogliamo essere complici di questo schifo e non vogliamo lucrare sui beni primari e sulle disgrazie altrui», ha detto a *Gallura Oggi* il titolare di un piccolo esercizio del settore.

A Lucca, in Toscana, un sacco di pellet costava 5 euro. Oggi può arrivare anche a 14 euro. «L'Italia importa la maggior parte del pellet da Austria, Francia e Germania», si legge sul sito dell'Aiel, l'Asso-

ciazione italiana energie agroforestali.

«L'effetto è indiretto e legato al blocco del legname proveniente dalla Russia, che ha determinato per questi paesi europei una diminuzione del legno da lavorare. La legge della domanda e dell'offerta ha fatto il resto».

Secondo i dati raccolti dall'Aiel, il comparto della filiera legno-energia cuba in Italia ha un giro d'affari di 4 miliardi di euro, con 14 mila aziende attive e 72 mila occupati. La sfida ora è tecnologica, visto che il 66% delle stufe installate oggi ha più di dieci anni di età. Con i prezzi delle bollette alle stelle per migliaia di famiglie la questione ambientale rischia di passare in secondo piano, dato che il pellet è a impatto zero per l'anidride carbonica, ma non per le polveri sottili.

Il M5s, tramite il deputato friulano Luca Sut, ha presentato un'emenda che prevede «l'abbassamento strutturale dell'Iva sul combustibile da 22% al 10% all'interno del prossimo decreto Aiuti per alleggerire i costi a carico delle famiglie».

Fioriscono le truffe, anche online. E a La Spezia, in Liguria, i finanzieri del Comando provinciale e i funzionari del Reparto antifrode dell'Ufficio delle dogane hanno consegnato alla Caritas diocesa spezzina 54 mila chili di pellet sequestrati negli spazi portuali. Riportavano marchi contraffatti e false indicazioni della classe di efficienza.

— © Riproduzione riservata —

